



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 - Postepay n. 4176310627634770
Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>
Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 239 gennaio 2018



Preghiera del "PADRE NOSTRO" :

**Il Papa "suggerisce" di cambiare
«Non ci indurre in tentazione»
con
"non abbandonarci alla tentazione"**

(di Giuseppe Vesco)

La Notizia sopra citata è stata pubblicata su vari giornali e siti Internet, come ad esempio quello de IL MESSAGGERO.IT. **Ecco che cosa è scritto in questo Sito:**

(http://www.ilmessaggero.it/primopiano/vaticano/papa_corregge_padre_nostro_non_ci_indurre_in_tentazione_la_traduzione_sbagliata-3412361.html) Mercoledì 6 Dicembre 2017

(Il giornalista:) È la più conosciuta e diffusa delle preghiere cristiane, quella che, secondo il Vangelo di Luca (11,1), fu insegnata da Gesù stesso ai suoi discepoli che gli chiedevano come dovessero pregare. Eppure, a duemila anni di distanza, la sua versione è ancora controversa. E ora a dirlo è persino il Papa in persona. Nella preghiera del "Padre nostro" **Dio che ci induce in tentazione «non è una buona traduzione»**, afferma infatti papa Francesco nella settima puntata del programma "Padre nostro", condotto da don Marco Pozza, in onda su Tv2000 domani, 6 dicembre, alle ore 21.05. «Anche i francesi - prosegue il Pontefice - hanno cambiato il testo con una traduzione che dice "non mi lasci cadere nella tentazione": sono io a cadere, non è lui che mi butta nella tentazione per poi vedere come sono caduto. Un padre non fa questo, un padre aiuta ad alzarsi subito». **«Quello che ti induce in tentazione - conclude Francesco - è Satana, quello è l'ufficio di Satana».** [...]

(Continua il giornalista:) Secondo quanto ha scritto Le Figaro, la prima formula - "non sottometterci" - ha fatto credere a generazioni di fedeli che Dio potesse tendere in qualche modo una sorta di tranello, chiedendo loro di compiere il bene, li "sottometteva" alla tentazione del male. «La frase attuale lasciava supporre che Dio volesse tentare l'essere umano mentre Dio vuole che l'uomo sia un essere libero», ha commentato il vescovo di Grenoble, monsignor Guy de Kerimel, citato dal giornale.

Dopo mezzo secolo - la controversa versione venne introdotta il 29 dicembre 1965 - la Conferenza episcopale transalpina ha quindi optato per la nuova traduzione del Notre Père. Per aiutare i fedeli a memorizzarla, la nuova preghiera è stata distribuita in decine di migliaia di copie **nelle chiese di Francia**. Il cambio ufficiale è avvenuto due giorni fa, domenica 3 dicembre [2017].

Per la verità, anche **in Italia, nella versione della Bibbia della Cei (2008)**, il passo "et ne nos inducas in tentationem" è tradotto con "**e non abbandonarci alla tentazione**"; l'edizione del **Messale Romano** in lingua italiana attualmente in uso (1983) **non** recepisce tuttavia questo cambiamento.

Ora però è il Papa a sostenere pubblicamente che si dovrebbe cambiare.

PAPA FRANCESCO E' IN SINTONIA CON LORBER

Se ORA il Papa ha chiesto di cambiare la frase “**non ci indurre in tentazione**” con “**non abbandonarci alla tentazione**”, vediamo cosa ha scritto lo scrivano di Dio Jakob Lorber:

(VM/179) 2. Dice [l’apostolo] Pietro [ora diventato Angelo]:] “Quando pregate, pregate così: ‘Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo santissimo Nome! Il Tuo Regno dell’Amore, della Verità e dell’eterna Vita venga a noi! Solo la Tua santa Volontà sia fatta in tutti i tempi ed in eterno! Dacci oggi come sempre il pane quotidiano! Perdona le nostre mancanze e peccati nella misura in cui perdoniamo i nostri debitori, comunque essi siano! **Non permettere tentazioni alle nostre debolezze alle quali dovremmo soccombere**, ma liberaci da ogni male che potremmo sempre incontrare! Tua, o Padre, è tutta la Forza, Potenza e Magnificenza in eterno! A Te solo ogni Gloria, ogni Onore, ogni Fama, ogni Amore, ogni Lode ed ogni Gratitude in eterno!’

(DC/2/278) 11. **[Dice il Signore:] “E non indurci in tentazione!”**.

Di nuovo anche questa preghiera in sé e per sé non è altro che un’assicurazione ancora più forte della precedente. Infatti il “Non indurci in tentazione” non dice altro che: “**Non lasciarci nel nostro amore di noi stessi e del mondo**”, ovvero: “**non lasciarci essere operosi senza il Tuo attivo Amore in noi**”, ovvero: “**Senza il Cielo in noi! Quindi – non tenere il nostro amore al di fuori dell’unico Tuo!**”.

(GVG/3/123) 4. [Dice Giara:] “O Padre nostro, che sei nei Cieli! Sia santificato il Tuo Nome! Venga il Tuo Amore paterno a noi miseri peccatori, sepolti nella morte e immersi nella notte! La Tua santa Volontà sia fatta qui su questa Tua Terra, come pure in tutti i Tuoi Cieli! Se abbiamo peccato contro il Tuo Ordine eterno e santo, perdonaci la nostra stoltezza e abbi pazienza e indulgenza verso di noi come anche noi le abbiamo verso coloro che hanno in qualche modo peccato contro di noi! **Non concedere che, nella debolezza della nostra carne, noi veniamo tentati in qualche modo dal demonio oltre alle nostre forze**, ma liberaci attraverso la Tua Grazia immensa, il Tuo Amore e la Tua Misericordia dai molteplici mali, a causa dei quali potrebbe venire turbato e indebolito il nostro amore per Te, o gran Padre santo e amorosissimo! E quando abbiamo fame e sete, sia nello spirito sia nel corpo, dacci Tu, o Padre caro e buono, secondo il Tuo santo Discernimento, quello di cui giornalmente abbiamo bisogno! A Te solo ogni mio amore, ogni gloria, ogni onore in eterno!”.

5. Ecco, **questo è che chiamo pregare; ma un tale pregare agli occhi di Dio, evidentemente ha valore qualora l’amore verso Dio sia prima divampato nelle profondità più interiori del cuore. [...]**

Se questo procedimento viene a mancare, allora ciascuna preghiera, per quanto ornata di belle parole ma sorta unicamente dalle labbra, è un abominio al cospetto di Dio, e non viene né ascoltata né esaudita!

(GVG/8/92) 6. **[Dice il Signore:] “Non permettere che siamo colti da tentazioni e stimoli al peccato a cui nella nostra debolezza difficilmente o per nulla potremmo resistere.**

(GVG/10/32) 4. **Dissi Io [il Signore] : “In ogni necessità e tribolazione chiedete nel cuore a Me con linguaggio naturale, e così non chiederete invano! Ma se Mi chiedete qualcosa, allora non dite molte parole e non fate assolutamente nessuna cerimonia, bensì pregate così, del tutto silenziosamente, nella segreta stanzetta d’amore del vostro cuore:**

6. ‘Caro Padre nostro, che abiti in Cielo, il Tuo Nome sia sempre ed eternamente santificato! Il Tuo Regno di Vita, di Luce e di Verità venga a noi e presso di noi rimanga! Sia fatta la Tua Volontà, l’unica santa e giustissima, fra noi uomini su questa Terra, così come avviene nei Tuoi Cieli fra i Tuoi perfetti angeli! Dacci però su questa Terra il pane quotidiano! Perdonaci i nostri peccati e le nostre debolezze, come anche noi li perdoneremo sempre a coloro che hanno peccato contro di noi! **Non lasciare che vengano su di noi delle tentazioni a cui non potremmo resistere**, e liberaci così da ogni male in cui un uomo può cadere in seguito ad una troppo possente tentazione di questo mondo e del malvagio spirito di questo mondo, poiché Tua, o Padre in Cielo, è ogni potenza, ogni forza, ogni vigore, ogni gloria, e tutti i Cieli sono pieni della Tua gloria, di eternità in eternità!’.

7. **Vedi, amico Mio, così deve chiedere ciascuno nel proprio cuore, e la sua richiesta sarà esaudita se intende farla davvero seriamente, ma non solo con la bocca, bensì in modo vero e vivo nel cuore!**

MILIONI DI ANGELI MANDATI DA DIO
CERCHERANNO DI SALVARE L'UMANITA'
DALLA GIA' INIZIATA « FINE DEL MONDO »
O « SECONDO GIUDIZIO UNIVERSALE »



MA...

SOLO I "BUONI" VERRANNO SALVATI

(di Giuseppe Vesco)

Nei Giornalini n.232 di giugno e n.233 di luglio 2017, sono stati pubblicati due articoli dal titolo:

L'IMMINENTE E SECONDO "GIUDIZIO UNIVERSALE" AVVERRA' CON IL FUOCO.

In tali articoli è scritto che **moriranno coloro che hanno fatto del MALE** e che NON si pentiranno nemmeno all'ultimo momento, e la loro morte avverrà per mano di **coloro che essi stessi hanno ucciso fisicamente e spiritualmente**, e questi uccisi sorgeranno dalle "tombe della loro morte" quali **diavoli infuriati, il cui unico desiderio è di vendicarsi dei loro assassini.**

Ecco la parte che riguarda la "brutta fine" dei Cattivi ma anche la "salvezza" dei Buoni:

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap.72)

(Disse **Gesù di Nazaret** quando aveva circa 31 anni:) Così pure Io accenno alla **Fine del mondo** e anche ad un **Giudizio universale simile a quello dei tempi di Noè**, e le sette figlie di Jonaele, profondamente meravigliate, Mi chiedono **quando** e **come** avverranno queste cose.

2. Ma Io dico loro: «Mie care figlie! **Com'era ai tempi di Noè, così sarà anche allora.**

L'amore diminuirà e si raffredderà del tutto. La fede in una pura Dottrina di vita e in una conoscenza di Dio rivelate agli uomini dai Cieli sarà trasformata in una tenebrosa, morta superstizione, piena di menzogna e di inganno, e i potenti si serviranno nuovamente degli uomini come fossero animali, e li faranno ammazzare, con totale sangue freddo e senza la minima coscienza, se essi non si piegheranno senza alcuna obiezione alla volontà della loro brillante potenza!

I potenti tormenteranno i poveri con ogni tipo di oppressione, ed ogni spirito libero lo perseguiteranno e lo opprimeranno con qualsiasi mezzo, e così verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Poi però i giorni saranno abbreviati a motivo dei molti eletti che si troveranno fra i poveri; se infatti ciò non accadesse, perfino gli eletti potrebbero perire!



3. Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Poi Io manderò gli stessi **ANGELI**, che ora vedete qui, con delle grandi trombe per richiamare gli uomini poveri!

Costoro risveglieranno gli uomini della Terra, che sono morti nello spirito, per così dire dalle tombe della loro notte, e – come una colonna di fuoco roteante da un'estremità del mondo all'altra – questi **milioni e milioni di risvegliati si avventeranno** contro tutte le potenze del mondo, e nessuno potrà più resistere loro!

4. **Da quel tempo in poi la Terra diventerà di nuovo un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sulla retta via».**



(Nell'anno 1849 il Signore comunica **CHI SONO COLORO CHE MORIRANNO** e **CHI SONO COLORO CHE SI SALVERANNO** dal Secondo Giudizio universale, che avverrà "entro il 2031")

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.488)

(Il Signore:) **Coloro che giacciono nelle tombe sorgeranno da esse e affliggeranno tutti quelli che li hanno precipitati nella tomba!** Questo sarà una vera risurrezione dei morti dalle tombe della loro morte **fisica** e **spirituale**.

2. **Guai però allora a tutti coloro che hanno avuto colpa della loro morte!** Essi non avranno così tanto a che fare con fuoco e spada, ma in compenso tanto più con **diavoli lasciati liberi**, e vedremo allora come se la caveranno con essi, **senza il Mio Aiuto**. Al mattino si alzeranno e faranno come a loro piace, **ma la sera non li rivedrà.** [...]

12. **Pregate però, voi tutti Miei figli, per non cadere in tentazione, e perché la schiera uscente dalle tombe non possa recarvi alcun danno, qualora fosse costretta a risorgere, poiché coloro che camminano con Me troveranno presso di Me anche la giusta protezione amen.**

Questo dice il Signore, il Veritiero, amen, amen, amen.

Se dalle Rivelazioni sopra pubblicate si evince che **MORIRANNO I CATTIVI** e **SI SALVERANNO I BUONI**, è bene sapere che PRIMA della Fase **finale** di Purificazione dell'Umanità ci saranno dei Segni straordinari e soprattutto degli Avvertimenti da parte dei Messaggeri di Dio, come avvenne al tempo del Diluvio di Noè.

Anche in questo Secondo Giudizio di Dio – già cominciato e annunciato dal mistico Jakob Lorber circa 170 anni fa – interverranno **innumerevoli Angeli verso la fase terminale**, poiché il loro incarico sarà quello di **“salvare i BUONI”**. E la prova principale di questo SALVIFICO intervento Angelico si trova nelle Rivelazioni del Signore che riguardano il DILUVIO DI NOE', il quale NON è avvenuto all'improvviso, ma fu preannunciato a Noè ben 120 anni prima.

Poi Noè e i suoi messaggeri lo annunciarono per centoquindici anni, ma solo negli ultimi 5 anni sono intervenuti gli **ANGELI**, in forma VISIBILE come normali esseri umani, poiché essi avevano lo scopo di aiutare Noè nel faticoso momento finale e cruciale, come ad esempio portare nell'Arca migliaia e migliaia di specie animali, ma **soprattutto** di fare dei prodigi dinanzi al popolo, pur di salvare i **peccatori**, anche se il Signore non vorrebbe mai usare la “costrizione” per obbligare a credere a Lui attraverso prodigi e apparizioni di Angeli.

Ma in questo grave caso di MORTE diluviana di milioni di esseri umani, Egli ha detto di aver scelto il male minore, ovvero la “costrizione” piuttosto che la “morte eterna” per tali milioni di esseri.

Nonostante i prodigi che gli Angeli fecero dinanzi agli occhi di questi **milioni di Peccatori**, nessuno di loro ha creduto ai loro messaggi, ammonimenti e inviti a recarsi sull'altura ed entrare nell'arca per salvarsi, ma tali abitanti li hanno addirittura derisi, considerandoli dei maghi e domatori di animali.

Alla fine però **TUTTI questi Peccatori sono morti per annegamento**, anche se – negli ultimi momenti – gridavano e supplicavano di venire salvati, senza però pentirsi e chiedere perdono.

Solo quei pochi che si sono PENTITI all'ultimo momento, che si contano sulle dita di una sola mano, sono stati salvati dall'annegamento tramite l'istantanea “trasfigurazione” dei loro corpi, grazie alla Misericordia di Dio che SALVA anche i **Peccatori che si pentono all'ultimo momento**.

Nelle Rivelazioni che ora seguono è scritto che – ANCHE IN QUESTO SECONDO GIUDIZIO DI DIO – l'Umanità vedrà dei Segni particolari e vedrà degli **Angeli** dotati di un corpo fisico, il cui unico incarico però sarà quello di **salvare i BUONI** e quei **Peccatori** che si pentiranno all'ultimo momento se supplicheranno Dio e percepiranno in sé il ribrezzo dei peccati commessi.

La prova **dello spaventoso STERMINIO che accadrà in questa nostra Era**, si trova nel PRIMO Giudizio di Dio (Diluvio di Noè), in cui sono annegati milioni e milioni di peccatori di una grande area Asiatica (non nel mondo intero), in cui di Buoni c'erano solo Noè e la sua famiglia.

Se consideriamo che **QUESTA attuale Umanità è PEGGIORE di quella ai tempi di Noè**, la conseguenza consisterà in una **“resa dei conti” molto più dolorosa, dato che il Signore ha detto che «abbrevierà i giorni di questa seconda Purificazione, altrimenti perfino gli Eletti potrebbero morire»** (*dalle cose mostruose che vedranno*), allora non ci resta altro che RINGRAZIARLO per averci avvisato in tempo UTILE, dandoci così la possibilità di migliorarci e di prepararci ad affrontare quanto Egli ha già decretato nei confronti di una attuale Umanità in balia alla Depravazione, alla Prostituzione, alla Droga, alla Violenza, alle Guerre, ma soprattutto all'ATEISMO, del quale si può dire che “quasi più nessun essere umano crede VERAMENTE all'esistenza di Dio”. Infatti se MOLTI credessero davvero a Dio, NON ci sarebbe tutto questo MALE oggi nel mondo, e NON ci sarebbe la necessità di un SECONDO Giudizio universale.

Ora è venuto il momento di pubblicare delle Rivelazioni sul PRIMO Giudizio di Dio, in modo che ognuno possa accertare di persona quant'è grande la **Sua Pazienza**, al punto che Egli informò il popolo peccatore di circa 4000 anni fa – riguardo alla **brutta fine** che avrebbe fatto – **con ben 120 anni di anticipo, permettendo così a TUTTI i milioni di abitanti di potersi salvare**.

Agli amici e alle amiche di Lorber che hanno letto l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE, o meglio a coloro che credono ad essa dopo averla letta e dopo aver messo in pratica gli Insegnamenti divini in essa descritti, **ebbene a costoro NON succederà alcunché di MALE** in questo annunciato e già iniziato Secondo Giudizio di Dio (questa volta davvero universale), **poiché – leggendo quanto ora segue – saranno in grado di riconoscere i milioni di Angeli che verranno ad avvisare e a salvare i BUONI, dalla tremenda vendetta degli infuocati e furiosi “morti nello spirito”, che usciranno dalle loro tombe e si avventeranno mortalmente su coloro che NON verranno protetti da questi Angeli.**

« DILUVIO DI NOE' »

O « PRIMO GIUDIZIO UNIVERSALE »

IL SIGNORE ANNUNCIA A NOE' IL **GIUDIZIO UNIVERSALE** CON UN ANTICIPO DI BEN 120 ANNI

(GFD/3/251) 8. [Ma il messaggero di Noè disse:] “Io però non sono stato mandato a voi per portarvi queste notizie tranquillizzanti, bensì **per annunciarvi il vicino Giudizio di Dio a tutti gli uomini della Terra che non si convertiranno a Lui e che non osserveranno il Suo comandamento che Egli diede agli inizi ai padri dall’altura ed ai re della pianura.**

9. Così dunque suonano le parole di Dio, e così il Signore disse al mio signore [Noè] **cent’anni fa:** “Gli uomini non vogliono più lasciarsi guidare dal Mio Spirito, poiché essi sono diventati soltanto carne; tuttavia Io voglio ancora dare loro **un termine di centoventi anni!**”.

10. E ancora una volta poi il Signore parlò dicendo: **“Noè, manda dei messaggeri in tutte le regioni del mondo e fa pervenire a tutte le creature la minaccia del Mio Giudizio!”.**

11. E così fece Noè, il mio signore, di anno in anno; però molti dei messaggeri si lasciarono incantare dalla carne e non comunicarono mai il loro messaggio.

[“carne” significa “mangiare e bere smoderatamente, e fare sesso con le bellissime e prosperose donne della città di Hanoch”. Nota dell’autore di questo articolo]

12. Ora sono trascorsi dieci anni da quando un mio fratello venne da voi e un altro andò ad Hanoch. Il primo fratello, che venne da voi, fece certo ritorno; però l’altro venne ucciso ad Hanoch.

13. Da quell’epoca Noè mandò segretamente ogni anno un messaggero ad Hanoch e trenta alle altre città, ma i messaggeri rimasero abbagliati dagli idoli di Hanoch e diventarono carne.

14. Ma per questo motivo a Dio, il Signore, è finita la pazienza, e tre giorni fa Egli parlò di nuovo con Noè e gli disse: **“Noè, va’ con la tua gente nel bosco e fa abbattere mille tronchi d’abete, sottili e diritti, falli squadrare accuratamente, poi accatastali assieme e lasciali così giacere per cinque anni! Poi Io ti dirò cosa dovrai farne!”.**

15. I boscaioli hanno già posto l’ascia nella radice! **Cento anni sono trascorsi invano; ora restano ancora solo venti anni !**

16. Perciò convertitevi al Signore in tutta serietà se volete sfuggire al Giudizio! Infatti non appena sarà **trascorso il ventesimo anno da oggi**, il Signore **aprirà le cateratte e le finestre, e ucciderà con grandi flutti ogni carne [corpo fisico] della Terra!**

17. Questo io l’ho detto a voi, e questo ora mio fratello sta annunciando ad Hanoch; beato chi poi si convertirà a questo! Amen».



Il DILUVIO fu causato soprattutto dalle migliaia di potenti sorgenti d’acqua sotterranee

5 ANNI PRIMA DEL DILUVIO IL SIGNORE INVIA 12.000 ANGELI PER ANNUNCIARE AL POPOLO PECCATORE DI HANOCH L'IMMINENTE GIUDIZIO E COME SALVARSI SALENDO SULL'ARCA.

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 340)

12. A questo punto il Signore alzò gli occhi in alto, e nello stesso istante comparvero sulla sommità dell'altura **molte migliaia di angeli**, fra i quali si trovava, tutto risplendente, anche [l'Angelo] Waltar, e costui si avvicinò a [suo padre] Mahal per consolarlo e per testimoniare della Bontà, dell'Amore, della Dolcezza, della Pazienza e della Misericordia infinite di Dio.

13. Mahal però chiese a Waltar se fosse proprio lui Waltar e se come tale vivesse.

14. E Waltar allora al cospetto di Mahal attestò la pienissima autenticità del suo essere.

15. Soltanto allora si iniziò in Mahal una conversione del proprio pensiero di fronte al Signore. Però il Signore ora scomparve, affinché Mahal non venisse giudicato; **ma gli angeli e Waltar rimasero.**

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 342)

9. Dopo queste parole tutti [i **12.000**] **ANGELI** dissero: «Amen!» e poi abbandonarono l'altura [in cui si trovava l'arca di Noè] per recarsi giù in pianura [dove viveva il popolo peccatore della città di Hanoch e dell'intero Paese].

10. Però cosa fecero là nel corso di **cinque anni** e come essi condussero a Noè gli animali insieme al foraggio nell'arca, questo verrà narrato prossimamente!

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 343)

*L'attività dei **dodicesimila angeli** nella pianura per avvisare gli abitanti dell'imminente **diluvio**.*

Le montagne sono i coperchi dei bacini d'acqua sotterranei.

L'Angelo Waltar istruisce il re Gurat e Drohuit, poi suggerisce allo spaventato Gurat di fuggire sull'altura se vuole salvarsi dal diluvio.

1. Ma quale successo ottennero dunque tali **straordinari messaggeri** nella pianura?

2. I **dodicesimila angeli** si recarono anzitutto ad Hanoch, dove essi trovarono solo il re Gurat con il capitano Drohuit, già da molto tempo restituito a libertà, intenti a leggere i rapporti di Fungar-Hellan riguardo alle sue operazioni di guerra contro Dio.

3. Questi **messaggeri celesti** però, arrivati ad Hanoch, si divisero, e solo cento si recarono nel castello del re, il quale però mise subito da parte i suoi rapporti di guerra e, concessa udienza a quei presunti deputati, li accolse, come al solito, con la massima cortesia politica e cortigiana, e chiese ad essi i motivi della loro venuta.

4. E subito si fece avanti **l'angelo Waltar** e disse a Gurat: «Gurat, non riconosci più il viceré assassinato Waltar, il fratello di Agla?»

5. A questo punto lo spavento si impadronì del re e più ancora di Drohuit, poiché entrambi riconobbero subito **l'inconfondibile Waltar** e non seppero cosa fare di fronte a questa **apparizione**.

6. Solo dopo qualche tempo il re domandò a Waltar: «Com'è possibile? O Waltar, non fosti dunque ucciso dagli sgherri di tua sorella?! Com'è che tu ora vivi? Infatti era inconfondibilmente la tua testa, quella che gli assassini portarono quella volta ad Agla, la quale poi la fece imbalsamare!»

7. E Waltar rispose: «Sì, Gurat, **io sono interamente lo stesso Waltar! Ma ora io vivo per l'eternità in un corpo nuovo, spirituale e indistruttibile che fa parte del mio spirito e che è completamente una cosa sola con me!**

E così io **sono ora un messaggero di Dio dai Cieli** come tutti costoro che sono qui e come moltissimi altri ancora che sono già sparpagliati per la **città per predicare al popolo l'imminentissimo Giudizio di Dio**, così come anche noi abbiamo qui la missione di annunciarti la stessa cosa, e cioè che voi ora siete già quasi irrimediabilmente perduti!

8. Infatti le vostre guerre contro i popoli dell'altopiano vi hanno procurato la sicura rovina, poiché la vostra scienza e conoscenza vi ha portato a conoscere dei mezzi che voi ora applicate e con i quali distruggete le montagne dalle fondamenta rendendole come mucchietti di arvicola⁽¹⁾, senza sapere ciò che si trova sotto le montagne della Terra!

9. Vedi, le montagne sono dei coperchi delle grandi acque sotterranee e per questo motivo sono, secondo l'Ordine di Dio, per lo più congiunte per mezzo di dure pietre contro cui nulla possono nuocere le acque sotterranee!

10. Ebbene, se voi distruggete queste poderose difese contro le acque sotterranee, non cominceranno forse le stesse ad irrompere con violenza sulla superficie della Terra e non saliranno poi fin oltre le massime montagne annegando voi tutti?!

11. Venti nuovi poderosi torrenti hanno già cominciato, a centoventi miglia (890 km) da qui, a convertire la pianura in un lago, e oggi se ne aggiungeranno altri cinque, e così ogni settimana se ne aggiungeranno degli altri!

Dimmi: "Quale potrà essere la vostra sorte da qui a non molto?"».

12. A questo punto Gurat rimase enormemente sbalordito e lo spavento all'inizio gli troncò la parola; ma Waltar gli consigliò quindi di fuggire subito sull'altura, dove avrebbe potuto trovare ancora salvezza se egli avesse voluto fare così.

13. Quello che accadde poi, lo vedremo in seguito!

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 344)

*Gurat e Fungar-Hellan **non credono** all'ammonimento dell'**ANGELO** Waltar riguardo al diluvio e alla possibilità di salvezza sull'altura di Noè.*

Le infruttuose ammonizioni degli angeli alla popolazione di Hanoch e all'intero Paese.

1. Ma quando Gurat ebbe sentito un tale suggerimento dall'**angelo Waltar**, egli disse: «Amico che provieni dai Cieli o forse da qualche parte della Terra! Il tuo consiglio è molto amichevole e ispirato a buone intenzioni; però dalle tue parole di ammonimento si può dedurre che tu e la tua compagnia siete o dei creduloni, oppure siete dei delegati camuffati degli abitanti dell'altopiano fuggiti da qualche parte e vorreste ora, con il pretesto della vostra missione molto mistica quali messaggeri dai Cieli, incutermi timore per indurmi a fuggire presto da qui e così poi voi potete impadronirvi di Hanoch!

2. Sappi tu, mio caro Waltar secondo, **che qui ad Hanoch non siamo tanto stolti da credere così velocemente a tutto quello che ci da ad intendere qualche vagabondo della montagna!** Al primo momento sono rimasto effettivamente sorpreso di scorgere in te un Waltar; però durante le tue parole ammonitrici, sicuramente anche per intervento di un sapiente genio, mi sono ricordato che fra gli uomini ci sono dei casi di fratelli gemelli e dei casi di sorprendenti somiglianze! E proprio questo sarà anche il caso tuo e del mistico Waltar, e allora tu, che sicuramente hai appreso in qualche modo la sua sorte, vorresti adesso spacciarti per lo **spirito di Waltar**; però gli spiriti di sicuro non hanno un aspetto così corporeo come il tuo!

3. Io ora potrei farvi gettare in una prigione per la vostra grande sfacciataggine; sennonché la crudeltà non mi è mai appartenuta! Io perciò vi lascio andare indisturbati così come siete venuti, dato che le parole ammonitrici da voi rivoltemi sono state amichevoli, almeno all'apparenza; ma per quanto riguarda le vostre asserzioni, io non potrò crederci prima di aver visto le vaste pianure intorno ad Hanoch solcate da imbarcazioni! Allora seguirò il vostro consiglio! E ora andate e ritiratevi in pace!»

¹ Piccolo mammifero roditore simile a un topo, con coda breve, che provoca gravi danni alle coltivazioni.
[Nota del revisore italiano]

4. A questo punto Waltar disse: «Gurat, sai quello che ti dirò ora?! Vedi, io non ti dico altro che questo: **“Quando intorno e dentro ad Hanoch ci si sposterà con imbarcazioni, e quando tu ancora prima vedrai che noi qui condurremo, attraverso Hanoch, una grande quantità di animali lassù da Noè, per essere raccolti nell’arca, per una seconda Terra rinnovata, allora per te sarà già troppo tardi!**»

5. Infatti quando i vapori sfuggiti dall’interno della Terra cominceranno a condensarsi nell’aria e cominceranno a precipitare in potenti masse come forti flutti d’acqua, allora Noè si troverà già da molto tempo con i suoi dentro la cassa per l’acqua [l’Arca]; e allora nessuno potrà più essere accolto. E chi tenterà di avvicinarsi a questa, costui verrà spinto via di là e ucciso dalla grandine e dai fulmini!».

6. Ora tu sai tutto; e la nostra straordinaria missione da te è finita! Fa’ ora quello che vuoi, e credi a ciò che vuoi, poiché è Volontà del Signore che nessuno debba essere sottoposto ad una costrizione!»

7. Dopo queste parole, **questi ANGELI si allontanarono e si recarono istantaneamente** nella regione dove agiva Fungar-Hellan, e rivolsero a questo eroe dei **forti ammonimenti**.

8. Ma costui li minacciò e disse loro: «Noè dimora per me troppo in alto; perciò il prossimo anno io renderò alquanto più basse anche le sue montagne e poi esaminerò più comodamente la **cassa della salvezza!**».

9. **Gli ANGELI** però non parlarono più con lui, **poiché egli era già del tutto maligno e totalmente contro Dio**.

10. Da quel luogo **gli ANGELI si recarono da tutto il popolo del Paese e predicarono ad esso; ma gli abitanti, nonostante molti prodigi operati, non trovarono alcuna fede, né ascolto.** Perciò desistettero ben presto dalle loro prediche e si dedicarono invece alla raccolta degli animali.

PRIMA DI OGNI CATASTROFE MONDIALE IL SIGNORE AVVERTE L’INTERA UMANITÀ CON APPARIZIONI E SEGNI STRAORDINARI.

345. Capitolo (GFD3)

*Spiegazione del Signore, rivolta ai futuri **criticoni**, riguardo al modo in cui vennero portati gli animali nell’arca e come hanno potuto essere nutriti per circa mezzo anno.*

“CHI” può vedere gli angeli nella loro attività.

1. Che questi **dodicimila straordinari messaggeri provenienti dai Cieli** radunassero gli animali con la massima facilità ed anche provvedessero al loro nutrimento, questo si comprende da sé.

2. Proprio questo avvenimento però, viene menzionato qui più da vicino in modo critico, affinché con il tempo **i criticoni** non siano indotti a domandare come abbia fatto Noè a radunare tutti gli animali e come abbia fatto a nutrire questo enorme zoo.

3. Infatti se a Me, il Signore, è sempre possibile con tutta facilità mantenere giorno per giorno il grandissimo zoo mondiale, Mi sarà stato possibile anche allora mantenere lo zoo di Noè dentro l’arca per il tempo di circa mezzo anno!

4. Il fatto che nello stesso tempo **i Miei ANGELI** provvedessero visibilmente all'opera di approvvigionamento del devoto Noè e ancora di molte altre persone, ciò non fa alcuna differenza rispetto al consueto mantenimento quotidiano delle Mie creature; infatti **questo è un uguale compito degli ANGELI provenienti da Me**, e la visibilità di questi non fa alcuna differenza.

5. Se in questo tempo gli uomini fossero appunto devoti quanto lo era Noè, anch'essi vedrebbero piuttosto frequentemente come degli **ANGELI** in grandissimo numero sono del tutto affaccendati giorno e notte a mantenere il Mio grande zoo mondiale, ma gli uomini **attuali**⁽²⁾, con gli occhi grossolanamente mondani, che per la maggior parte sono **molto più cattivi di quelli del tempo di Noè**, non vedranno mai tutto questo lavoro degli **ANGELI**!

6. Se però si volesse domandare: «Com'è stato possibile allora, al tempo di Noè, che **anche gli uomini assolutamente malvagi** poterono vedere come gli **ANGELI** conducevano gli animali e trasportavano il loro nutrimento in grandi quantità?»

7. Allora Io dico: «Una cosa simile la fa sempre la Mia Misericordia **prima degli inizi di una generale sciagura del mondo**, che gli stolti uomini si preparano sempre da se stessi in seguito alla loro grande ignoranza in tutte le cose del mondo!

All'avvicinarsi e prima di ogni sciagura, gli uomini vengono sempre avvertiti, mediante straordinarie e anticipate apparizioni, ad abbandonare il luogo dove si trovano ed a porsi fiduciosamente sotto la Mia protezione, dove di certo non potrebbe accadere loro nulla di male;

senonché gli uomini, quali beati possidentes (*beati possidenti*), di fronte ad una sciagura sono sempre sordi e ciechi, e sono spesso più stupidi delle bestie, e lasciano che su di loro si riversi ogni avversità piuttosto che fare attenzione ai segni e mettersi subito sotto la Mia protezione.

8. Ma se già le piccole sciagure locali Io le faccio precedere mediante segni straordinari, quanto più farò Io questo nel caso di una disgrazia del mondo così grande e generale, come fu quella al tempo di Noè! **E così il diluvio giustifica sicuramente la precedente attività visibile degli ANGELI provenienti dai Cieli!**

9. **E certamente una tale apparizione è anch'essa un giudizio per gli uomini; ma quando ci si trova di fronte a due mali e si deve prenderne uno, allora si sceglie anzitutto il minore per evitare con ciò il maggiore quanto possibile, considerato oltre a ciò che una piccola ferita la si può sicuramente guarire prima di una grande!** Quando però l'aver adottato il male minore non offre più nessuna protezione, allora è certo che debba seguire da sé il male maggiore, nel quale il maligno deve trovare la sua fine.

10. Io ritengo che il motivo di questa **visibile azione degli ANGELI** sia ora sufficientemente dimostrata, e così ora noi possiamo di nuovo ritornare al racconto della storia!

11. Quale sensazione venisse poi suscitata ad Hanoch alla vista degli **ANGELI** che conducevano gli animali da loro radunati, questo lo vedremo prossimamente!».

² 1843, il tempo in cui il mistico e profeta Jakob Lorber ricevette questa comunicazione dal Signore. [Nota del revisore italiano]

L'ULTIMO APPELLO PER SALVARE IL POPOLO

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 346)

1. Quando gli **straordinari messaggeri**, dopo che furono trascorsi quattro anni, giunsero ad Hanoch con gli animali che essi avevano radunato, questo suscitò una grande sensazione, poiché questi messaggeri conducevano gli animali in modo libero e non dentro a delle gabbie come era in uso in quel tempo; e in modo del tutto particolare attrasse l'attenzione degli hanochiti e la loro meraviglia il fatto che quella quantità quasi innumerevole di animali di ogni specie, forma, grandezza e natura procedesse insieme in pacifissimo ordine come fossero agnelli.

2. E i **messaggeri**, passando così per tutte le viuzze e le strade, gridavano a tutta la gente: «**Vi è concesso ancora un breve tempo; convertitevi a Dio il Signore, e venite del tutto fiduciosi con noi fino all'altura da Noè, e voi tutti sarete salvati, per quanto numerosi poteste essere!**»

3. Infatti vedete, **noi [ANGELI] non siamo degli uomini uguali a voi**, e questo ve lo dimostra l'uguale obbedienza di questi animali che sono assolutamente diversi nella loro natura e che tuttavia ci obbediscono senza eccezione come fossero tutti agnelli, mentre fra di loro, dall'elefante al ghio, voi potete vedere gli animali più selvaggi e più feroci!

4. Un grande potere ci è dunque concesso! E per quanto da parte di Noè non sia stata preparata per via naturale che un'unica cassa di salvezza per la conservazione di migliaia di creature e che quindi nella stessa non potreste trovare ricovero voi che siete milioni, ebbene tutto ciò non pregiudica affatto la vostra salvezza, perché, nel caso di una vostra vera conversione a Dio, **noi [ANGELI] in un istante siamo in grado di costruire centomila di tali casse della salvezza**, entro le quali voi potreste tutti passare ad una Terra rinnovata rimanendo perfettamente incolumi!

5. **Ascoltate! Questa è l'ultima chiamata di Dio che giunge ai vostri orecchi! Abbandonate tutto e seguite questa chiamata, perché nel giro di un anno a partire da oggi tutti i vostri luoghi di residenza e le grandi proprietà terriere giaceranno sommerse sotto tremila klafter (5700 m) d'acqua e di fango!**».

6. Tuttavia **neanche questa chiamata ebbe alcun effetto; e la gente non fece che ridere alle spalle di coloro che venivano ritenuti maghi e domatori di belve**, lasciandoli del resto liberamente girare e gridare a loro piacimento.

7. **Essi** però si presentarono ancora una volta al re e lo invitarono a seguirli.

8. Ma costui non diede loro nessuna risposta, bensì lasciò che se ne andassero come erano venuti senza avere ottenuto niente.

9. Allora i **messaggeri**, del tutto afflitti, uscirono dalla città e si avviarono verso l'altura con gli animali che avevano raccolto.

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 347)

I messaggeri, con gli animali radunati, arrivano sull'altura di Noè.

Le disposizioni degli angeli per l'alloggiamento degli animali nell'arca.

L'ultima possibilità per l'accoglienza della gente in cerca di protezione.

GLI ANGELI POSSONO ANCHE TRASFIGURARE I CORPI UMANI

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 348)

7. A questo punto Agla [figlia di Mahal] disse: «O padre [Mahal, fratello di Noè], io ritengo che tu parli troppo! Infatti vedi, io pure ho visto Waltar [il fratello che lei ha fatto uccidere, poi diventato un Angelo] ed egli ha visto me, e lui non mi ha consolata; e tuttavia io non mormoro contro il Signore! Perché dunque fai questo, nonostante tu ricevesti la consolazione suprema dal Signore Stesso?!

8. Io però, da parte mia, dico: **“O Signore, sia fatto di me, che sono la più grande peccatrice, secondo la Tua Misericordia! E se io devo diventare una preda della morte, allora sia lodato e glorificato il Signore anche per questo!”**

9. Queste parole di Agla piangente stupirono notevolmente Mahal, e allora Noè si fece avanti e lodò Agla per tali giuste parole dinanzi a Dio.

10. Ma istantaneamente un **ANGELO splendente** stava dinanzi ad Agla e le disse: «Agla, vedi, tu non diventerai mai una preda della morte, bensì soltanto una preda della vita per l'eternità! E così porgimi la tua mano e segui **me, tuo fratello Waltar!**».

11. **Allora Agla porse la mano all'ANGELO e scomparve istantaneamente; e di lei non rimase altro che le sue vesti ed un po' di cenere dentro ad esse.**

12. **Questo fenomeno suscitò in tutti il massimo sbalordimento, ed essi non sapevano come ciò fosse accaduto.**

13. **Soltanto Noè si riprese, ed egli si prostrò sulla sua faccia e lodò e glorificò Dio oltre misura.**

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 351)

La fuga di Mahal verso un'alta rupe e poi nella grotta di Adamo.

Mahal si scusa con il Signore per le sue liti contro di Lui e il Signore gli promette che egli non morirà annegato nei flutti del diluvio.

Il Signore dice a Noè di entrare nell'arca con i suoi familiari.

IL SIGNORE FA L'ULTIMO TENTATIVO PER SALVARE GLI ABITANTI DAL DILUVIO SPAVENTANDOLI CON TUONI E INCENDI, AFFINCHE' SALGANO SULL'ALTURA DOVE C'E' L'ARCA.

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 352)

Le parole di conforto del Signore a Noè ed il Suo profondo cordoglio a causa degli uomini.

Anche durante i giorni completamente bui che precedettero il diluvio, gli abitanti della pianura giocavano, ballavano e contraevano matrimoni.

Il Signore offre l'ultima possibilità di salvezza a tutti gli abitanti della città di Hanoch e dell'intera regione.

1. Ecco com'era la situazione quando il Signore disse a Noè di rifugiarsi nell'arca.

2. Quando il cielo cominciò a farsi poderosamente fosco e le nubi andavano addensandosi minacciose avvolgendo in una notte profonda le vicine vette dei monti e la pianura esalava vapori per distanze incalcolabili come una città incendiata, allora il Signore, come colmo di malinconia e tristezza, andò da Noè e gli disse:

3. «Noè, non temere, poiché vedi, Io, il Signore di ogni creatura e di ogni cosa, sono con te per proteggerti e difenderti contro qualsiasi avversità che Io farò venire ora sul mondo, perché così hanno voluto gli uomini che sono diventati maligni!

4. Guarda, guarda come tutto appare ora triste su questa antica Terra! L'arte degli uomini, senza che loro lo abbiano saputo e voluto, ha restituito prima del tempo la libertà agli spiriti primordiali maligni prigionieri di questa Terra, per la qual cosa senza un giudizio tutti i Cieli sarebbero in pericolo. In conseguenza di ciò lo spazio tra la Terra e la Luna è ora pieno di tali spiriti. E se non giungesse un qualche chiarore fino al suolo per effetto dell'arroventarsi locale delle nubi nelle quali i maligni spiriti liberati ora infuriano e si agitano, allora qui ci sarebbe una notte tale nella quale ogni vita dovrebbe soffocare, perché la luce del Sole non può assolutamente penetrare attraverso tali masse di nubi e di vapori!

5. Ma gli uomini della pianura non hanno nessuna paura! Essi illuminano le loro città con fiaccole e grandi lampade a olio, e ne sono lieti; essi combinano matrimoni e celebrano ancora nozze, organizzano banchetti per ospiti e si dilettono con giochi e danze, mentre Io, il loro Creatore, faccio cordoglio sopra di loro **non potendo aiutarli per non annientarli nel loro spirito per l'eternità!**

6. O tu Mio Noè, questa è una dura situazione per un Padre: vedere i Suoi figli sull'orlo dell'abisso e non può né Gli è lecito aiutarli se non mediante un nuovo asprissimo imprigionamento, il quale è l'imminente Giudizio ormai inevitabile!

Che cosa dovrei dire Io a questo punto?

7. Vedi, sulla Terra, in regioni molto lontane da questa, si trovano i discendenti di Caino! A questi fu sufficiente una rivelazione insudiciata, e attualmente vivono ancora nel Mio Ordine; e i pochi, che tra loro hanno talvolta più o meno gravato la loro coscienza con qualche azione, in questa generale notte del vicino Giudizio tendono le mani verso di Me ed invocano la Mia Misericordia!

8. Io però ti dico: “Vedi, Io avrò anche pietà di loro nel loro bisogno; però questo grande cerchio della Terra dove i Miei figli dimorano frammisti ai figli del mondo, dovrà ora subire il Mio Giudizio più spietato!

9. Io però, prima di lasciare precipitare l’acqua giù dalle nuvole sulla Terra, cercherò ancora, per il tempo di sette giorni, **di spaventare gli uomini della pianura, attraverso ogni tipo di fenomeni, e dove è possibile costringerli con ciò a recarsi qui a cercare rifugio!**

10. Noi dunque attenderemo ancora **sette giorni in queste tenebre, ed Io farò venire una debole luce da qui fino ad Hanoch e più oltre ancora, affinché nessuno che vuole ancora salvarsi possa smarrire la via che conduce qui; e se qualcuno venisse qui, anche se fosse Fungar-Hellan stesso, allora egli deve venire accolto nell’arca!»**

11. Dopo queste parole un lieve chiarore crepuscolare si diffuse dall’altura fino ad Hanoch e più oltre ancora; e il Signore allora aprì a Noè la vista spirituale, cosicché egli, insieme al Signore, poté guardare in tutte le profondità; però non si vide nessuno allontanarsi dalla città.

12. Si percepirono delle **potenti chiamate come tuoni**, però nessuno si convertì in seguito a ciò. **Scoppiarono incendi** ad Hanoch causando grande angoscia e spavento in molti, ma tuttavia nessuno volle abbandonare la città.

Irruppero acque sotterranee ed esse misero sott’acqua, profondamente quanto un uomo, le vie e le piazze di Hanoch; allora i poveri fuggirono sulle vicine colline, ma i ricchi salirono invece su battelli e barche, e giubilando si fecero portare per le piazze e per le vie, e nessuno si recò sull’altura.

13. E tali calamità durarono sette giorni nella pianura; **e tuttavia nessuno si convertì in seguito a ciò.**

14. Allora la Pazienza del Signore venne meno, ed Egli condusse Noè all’arca.

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 353)

Il Signore comanda a Noè, che ha seicento anni, di entrare nell’arca con i suoi familiari e poi gli dà le ultime istruzioni.

Il Signore può commettere degli errori quando Egli pensa nel Cuore distogliendo la Sua Onniveggenza.

L’arca chiusa per mano del Signore.

Il subentrare del cataclisma e la morte per annegamento della maggior parte della gente.

1. Quando Noè arrivò presso l’arca assieme al Signore, allora il Signore gli disse: «Noè, entra ora nella cassa con tutta la tua famiglia, perché **nel tempo attuale Io ho trovato giusto solo te dinanzi a Me!**

2. Ma degli animali puri prendi sette coppie di ciascuna specie, e degli impuri solo un paio, però sempre un maschietto e una femminuccia; fa la stessa cosa anche con gli uccelli che sono sotto il cielo: di ciascuna specie sette maschietti e sette femminucce, affinché il seme di essi resti vivente su tutta la superficie della Terra!

3. Infatti fra sette giorni, a cominciare da questo istante, **Io farò piovere per quaranta giorni e quaranta notti, ed estirperò, su questo cerchio della Terra, tutto ciò che ha un’essenza vivente che Io ho creato!»**

4. E Noè si prostrò dinanzi al Signore e Lo adorò per la Grazia immensa che gli aveva concesso.

5. Il Signore però risollevò Noè da terra e di nuovo parlò a lui: «Noè, tu stai pensando come mai Io prima ti ho comandato di prendere con te nell’arca solo un paio di ogni specie di animali, senza distinzione, mentre adesso ti dico di prendere sette coppie di ciascuna specie pura e di fare altrettanto anche rispetto agli uccelli dell’aria senza distinzione; solo riguardo agli animali impuri ti dico di limitarti ad un paio!

6. Vedi, la ragione di ciò è la seguente: **quella volta Io pensavo nel Cuore distogliendo la Mia Onniveggenza**: “Gli uomini verranno certo quassù dalla pianura e cercheranno qui la protezione!”

7. E vedi, Io non volli chiederMi nella Mia Onniveggenza se gli uomini, che Io ho chiamato tante volte, avrebbero fatto questo! Ma ora che li ho scrutati, Io non ho visto più alcuna volontà, poiché **tutti i loro spiriti sono consumati dalla carne e dal mondo, ed Io ho anche visto che nessuno sarebbe più venuto!**

8. Perciò, al posto degli **uomini impurissimi, che sono sprofondati al di sotto di ogni animale**, tu devi prendere con te un maggior numero di animali puri, e così pure un maggior numero di uccelli che sono sotto il cielo! Oltre a ciò, questi animali ti torneranno ben utili sulla nuova Terra!

9. Se tu ora hai compreso questo, allora va e poi agisci! Non prenderti però nella cassa alcuna luce artificiale, perché Io Stesso ti illuminerò la cassa attingendo da Me! Amen».

10. A questo punto Noè andò e fece tutto come il Signore gli aveva comandato; il Signore però era con lui e aiutò Noè a fare ogni cosa.

11. E quando Noè, con l'aiuto del Signore, ebbe fatto tutto nel massimo ordine, allora egli entrò nell'arca nel suo seicentesimo anno di età, e precisamente il diciassettesimo giorno del secondo mese, che era, secondo l'attuale⁽³⁾ conteggio del tempo, il 17 febbraio.

12. Quando Noè fu nell'arca con tutti i suoi e con tutti gli animali che gli erano stati comandati, allora il Signore Stesso prese la grande porta dell'arca e la chiuse con le Sue proprie mani benedicendo, attraverso di essa, la cassa; e così Noè era ora al sicuro, e il Signore Stesso custodiva la cassa.

13. Ma quando Noè fu così al sicuro, il Signore alzò in alto la Sua mano onnipotente e **comandò alle nubi di rovesciare la pioggia sulla Terra in poderosissimi torrenti**, e così pure comandò alle **potenti sorgenti nella terra di spingere su le loro acque sulla superficie della terra**. Allora si schiusero le sorgenti nelle grandi profondità e si aprirono le chiuse dei cieli.

14. Allora ci furono innumerevoli e potentissime sorgenti sul suolo della Terra e lanciavano la loro acqua fino alle nuvole, e dalle nuvole la pioggia precipitava come le cascate delle alte montagne innevate. In questo modo l'acqua crebbe sul suolo della Terra con tanta rapidità che **molti uomini non fecero in tempo a fuggire sui monti; ed anche coloro che poterono raggiungere i monti, vennero travolti dai potenti flutti che precipitavano giù dalle rupi e annegarono**.

15. Soltanto pochissimi riuscirono a raggiungere l'altura di Noè con la forza della disperazione. E quando essi scorsero, fra il continuo lampeggiare, quella poderosa cassa di salvezza, allora **invocarono aiuto e salvezza gridando**; ma la Potenza del Signore li respinse via da lì, **ed essi fuggirono verso le più alte vette dei monti e tentarono con le mani sanguinanti di arrampicarvisi. Ma i fulmini li strapparono dalle pareti rocciose e li scaraventarono giù nei potenti flutti che stavano crescendo**.

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 354)

Mahal guarda dalla grotta, meravigliato e mezzo disperato, l'immane catastrofe.

Il monologo angoscioso di Mahal.

L'arrivo di Gurat, Fungar-Hellan e Drohuit nella grotta, e poi compare anche il Signore.

³ 1843, il tempo in cui il mistico e profeta Jakob Lorber ricevette questa comunicazione dal Signore. [Nota del revisore italiano]

IL SIGNORE TRASFIGURA UN PECCATORE PENTITO IN UNO SPLENDEnte SERAFINO, E CACCIA ALL'INFERNO I 3 PECCATORI CHE NON SI PENTONO

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 355)

Mahal confessa umilmente i suoi peccati e il Signore perdona lui ma anche perdonerà qualsiasi peccatore purché si pente dei suoi peccati.

Il Giudizio del diluvio causato dagli uomini stolti.

Il Signore chiama Satana nella grotta per vedere il frutto delle sue tentazioni.

Gurat, Fungar-Hellan e Drohuit vengono condannati all'Inferno.

Il Signore conduce Mahal all'arca.

1. Ma quando **Mahal** vide il Signore, egli andò dinanzi a Lui e, come un penitente pentito, si prostrò sulla sua faccia e disse:

2. «**O Signore del Cielo e della Terra, Dio onnipotente e mio santo ed amorosissimo Padre! In questi miei ultimi giorni io ho peccato gravemente contro il Tuo Cuore; certo, ho peccato gravemente contro il Tuo Cuore santissimo che è colmo dell'infinitissimo, eterno Amore paterno! O Tu Padre santo, Tu eterno Amore, potrò io, un misero verme della polvere, del nulla, trovare di nuovo misericordia e grazia dinanzi al Tuo santissimo cospetto?**»

3. Il Signore però gli disse: «**Mahal, figlio Mio, che eri smarrito ma che ora ti sei lasciato di nuovo trovare e afferrare da Me, alzati! Infatti Io, tuo eterno e santo Padre, ti dico: "Dinanzi al Mio eterno ed infinito Amore nessuno è mai caduto così in basso da non poter venire riaccolto da Me qualora egli venga a Me nel pentito riconoscimento del suo peccato!"**

4. Ma chi non viene, costui si è scritto da solo il suo giudizio sulla sua fronte; infatti Io non trattengo nessuno contro la sua libera volontà che gli è stata infusa da Me, e non attiro nessuno a Me contro tale volontà!

5. Ma tutto ciò che Io, l'Onnipotente, faccio, quale l'unico, eterno e vero Padre, è chiamare i Miei figli che vengano da Me! Beati coloro che prestano ascolto alla Mia chiamata e che, uditala, si volgono ad essa!

6. Fino ad ora sono trascorsi circa duemila anni durante i quali Io ho chiamato, istruito e ammonito i Miei figli; ma tali Mie giuste e amorevoli ammonizioni non sono state mai di loro gradimento, bensì essi hanno tenuto gli orecchi e il cuore rivolti solo all'antica bocca mentitrice di Satana, e costui ha indicato loro le vie della perdizione. Ed essi hanno camminato instancabilmente così a lungo su queste vie fino ad ottenere ciò che ora è giunto su di loro e su questo intero cerchio della Terra!

7. Non fui Io a chiamare questo Giudizio sopra la Terra e non sono Io il Creatore di tale Giudizio, ma lo sono questi tre! Questi vollero distruggere la Terra, e la loro opera sta ora davanti ai loro occhi!

8. Per rabbia contro di Me, il loro Creatore, essi hanno audacemente **scavato nel terreno**, e Satana li guidò diritti verso **quei punti della Terra dove i suoi polsi si trovano alla minore profondità**. Allora essi, con il loro mordente e con i loro grani [esplosivi] provenienti dall'Inferno, **staccarono la solida pelle dalle vene della Terra, e potentissimi vapori e torrenti cominciarono ad irrompere fuori, costretti dalla pesantezza dell'epidermide della Terra**. E questo diluvio, che devasta ed uccide ogni cosa sopra questo loro cerchio della Terra, è ora il frutto del **loro zelo per l'Inferno!**»

9. All'udire tali parole i tre cominciarono a tremare del tutto violentemente, perché risultava loro ben chiaro che il loro misfatto aveva apportato **la morte a milioni di creature** e che loro erano quasi i soli colpevoli di questo Giudizio.

10. Il Signore però chiamò qui Satana; e quando questo si presentò istantaneamente ardente di rabbia, allora il Signore gli disse: «Miserabile tentatore della Mia Indulgenza, del Mio Amore e

della Mia Pazienza! Guarda, qui stanno i tuoi tre servitori più fedeli; essi hanno magistralmente compiuto il tuo piano! Quale ricompensa intendi dare adesso a loro per questo?»

11. E Satana rispose: «Essi non hanno forse avuto sulla Terra tutto quello di cui il loro cuore aveva sete?! Quale ricompensa potrebbero essi ancora volere?! Sia la morte il loro destino!»

12. A questo punto il Signore disse: «Avete sentito ora come il vostro maestro ricompensa i suoi servitori? Ne siete dunque soddisfatti?»

13. Allora i tre cominciarono ad urlare dalla paura e dall'angoscia, e invocarono aiuto dal Signore.

14. Il Signore però disse: «Questo fa ora l'angoscia in voi, mentre **voi non avete alcun pentimento. Perciò via da Me, servitori di Satana, e con lui scontate nel suo fuoco il vostro misfatto!**».

15. Dopo queste parole, **un potente fulmine attraversò la grotta e uccise i tre, e la Potenza del Signore respinse poi nell'Inferno i quattro spiriti.**

*(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap. 356)
Le benefiche parole del Signore a Mahal, intirizzito e oppresso dall'angoscia.
Mahal ritrova la guarigione nel suo amore riaccessosi per il Padre santo.
Mahal, redento, viene trasfigurato come uno splendente Serafino.*

1. Giunti vicino all'arca, Mahal pregò il Signore di concedergli la morte del corpo, poiché non gli era più possibile sopportare la sensazione di quella potente pioggia che si riversava sul suo debole corpo, e di essere febbricitante in tutte le sue fibre a causa del grande freddo.

2. Ma il Signore gli disse: «Mahal, come puoi lamentarti della pioggia e del freddo in tale Mia straordinaria vicinanza?! Non sono forse Io che, attingendo da Me, diedi al Cherubino il suo ardore, al Serafino il suo splendore, e a tutti i Soli diedi il fuoco, la luce e il calore?»

3. Credi che questa pioggia ti bagnerebbe e farebbe gelare le tue membra, se tu ti trovassi pienamente vicino a Me nel tuo cuore?»

4. Oh, affatto! Io ti dico: «Ciascuna goccia che cade sul tuo capo ti sarebbe di tanto ristoro, come essa lo è per la Terra stanca ed ora mezza morta, sopra la quale dovette venire proprio questo diluvio affinché essa non morisse e non svanisse tra il sacrilegio degli uomini!»

5. Questi flutti guariranno e cicatrizzeranno di nuovo le ferite della Terra, ed essa si ristabilirà e guarirà, e servirà nuovamente da dimora agli uomini e agli animali!

6. Ma altrettanto deve accadere di te! Anche sopra di te deve prima giungere un diluvio tramite la grande attività del tuo amore che genera il pentimento; questo ti guarirà e ti riscaldierà nel tuo spirito per l'eterna vita proveniente da Me!

7. Come è il tuo amore, così è il tuo spirito! Se il tuo amore è vivente in Me, così anche il tuo spirito sarà reso vivente da Me; e questo è quello stesso vero calore che non può mai venire raffreddato tramite tutto il freddo che la morte ha sparso nell'intera Infinità tramite il potere della menzogna che è in lei!»

8. A questo punto Mahal divampava e, dal nuovo ardore attizzatosi nel suo cuore, disse: «O Tu ultrasanto, o Padre colmo di supremo Amore! Come devi essere infinitamente buono nel Tuo Essere per volerTi occupare con così tanta amorevolezza di me, un peccatore senza nessun valore, come se nell'intera Infinità Tu non avessi più nessun altro essere!

9. Oh, quanto inconcepibilmente mi pento ora di aver potuto misconoscerTi così tanto e di avere, con tanta ingratitudine, litigato con Te, o Tu santo, eterno Amore, come fa un ragazzo sfrenato con i suoi simili! O Padre, Tu santo, eterno Amore, è proprio possibile ancora che Tu mi perdoni un tale sacrilegio?».

10. **A questo punto il Signore toccò Mahal con un dito, e nello stesso istante il suo corpo mortale si dissolse in polvere e cenere; ma lo spirito trasfigurato di Mahal stava come uno splendente Serafino accanto al Signore e lodò e glorificò con labbra immortali l'eterno Amore del Padre, il quale Amore è già nel Giudizio della stessa infinitissima pienezza come nella Pace dell'eterno Ordine.**

ULTIME FASI DEL DILUVIO

E INIZIO DELLA NUOVA VITA DI NOE' E DELLA SUA FAMIGLIA

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 357-360)

Il primo incarico dell'angelo Mahal è quello di proteggere l'arca.

Il continuo salire delle acque.

L'Asia centrale fu la regione principale del diluvio.

Il lago di Aral e il Mar Caspio sono i resti del diluvio.

A 1900 metri sotto il Mar Caspio sarebbe possibile trovare i resti della gigantesca città di Hanoch.

Descrizione delle nazioni del mondo che vennero colpite dalle acque del diluvio.

Spiegazioni scientifiche che dimostrano che il diluvio fu un fenomeno a carattere locale, al centro dell'Asia centrale, ma non universale.

L'acqua raggiunse 7600 metri sopra il livello del mare.

Cenni per comprendere il giusto significato della Scrittura riguardo al diluvio.

Ulteriori spiegazioni sul diluvio riguardo alla causa dell'enorme altezza raggiunta dall'acqua e sul carattere locale e non universale dello stesso.

*L'Arca si posa sulla cima spaziosa del **monte Ararat**.*

Noè esce dall'arca.



Le frecce **rosse** indicano la zona asiatica dove avvenne il Diluvio "non" universale. Il punto **blu** indica il monte Ararat, il più alto monte della Turchia (5137 metri).

(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap. 361-365)

Il patto del Signore con Noè e la sua famiglia, le Sue disposizioni e la Sua promessa che in futuro non ci sarà più il diluvio.

Un arco nelle nuvole è il segno visibile del nuovo patto tra Dio e Noè e tutte le creature della Terra.

Il Signore desidera soltanto che gli uomini Lo amino sopra ogni cosa!

L'istituzione della decima quale sacrificio a Dio.

Noè prende stabile dimora in un luogo fertile che Dio aveva protetto dal diluvio.

Le istruzioni per la coltivazione dei campi, dei cereali e della vite.

Noè si ubriaca e dorme completamente nudo.

Breve storia della famiglia di Noè fino ad Abramo.

Come si deve leggere quest'Opera, che fine faranno coloro che la derideranno e la perseguiteranno, e quando e chi sarà incaricato di divulgarla.

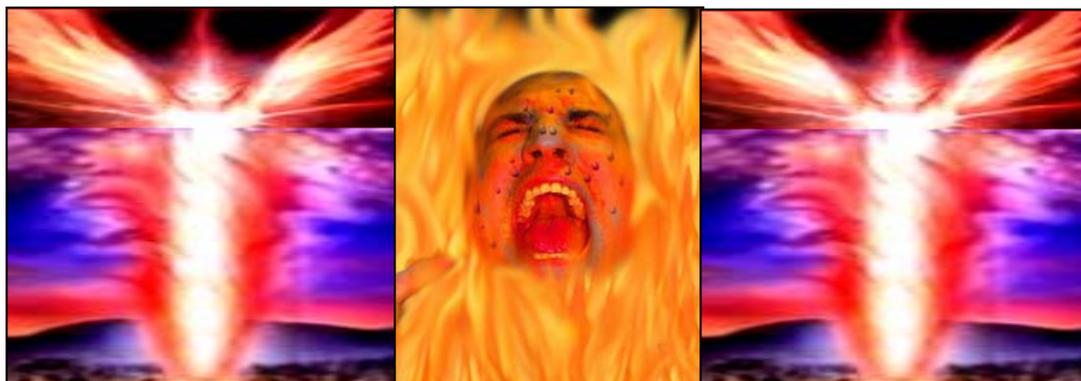
Il Signore benedice i Suoi amati amici e figli e invita tutti a procedere fedelmente e coraggiosamente sulla via della Vita indicata in quest'Opera, e promette che Lui Stesso li condurrà nella Sua Casa ed a nessuno verrà torto nemmeno un capello.

Secondo Giudizio di Dio (entro il 2031)

"CHI" VERRA' SALVATO DAGLI ANGELI



**E "CHI" VERRA' BRUCIATO DAGLI SPIRITI
INFUOCATI E ASSETATI DI VENDETTA**



(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.488)

Il 29 agosto 1849, il Signore concede all'umanità un *termine molto breve* prima di decretare nei suoi confronti il **Giudizio, che avverrà attraverso il **fuoco della vendetta dei morti**, ovvero di coloro che sono stati ammazzati nel corpo e nello spirito che si trovano ancora nelle tombe.**

DOMANDE DI JAKOB LORBER AL SIGNORE IL 29 AGOSTO 1849 :

O Signore! Ora, dopo molto spargimento di sangue, le nostre faccende di guerra sarebbero alla fine, e a ragione speriamo ora di nuovo nell'aurea pace e nei suoi vantaggi spirituali e – per quanto lo permette la salvezza delle nostre anime – anche fisici. Saranno fondate in realtà le nostre speranze? Oppure tutto questo dovrebbe forse essere soltanto un misero preludio a una più grande spaventosa tragedia mondiale?

Oppure la pace assomiglierà a quella che c'è in carcere o perfino a quella nella tomba? In breve, o Signore! Che cosa ci attende? Che cosa dobbiamo aspettarci?

Dio, Signore e Padre! Il Tuo Nome sia santificato, e sia fatta solamente la Tua santa Volontà!

1. Scrivi! **Chi edifica su di Me e confida in Me, a costui non dovrà essere torto neppure un capello, né spiritualmente, né fisicamente. Ma tutti coloro che edificano sulla loro propria potenza e confidano nella propria difesa personale, siano pure ciò che vogliono: alti o bassi, re o mendicanti, ebbene, costoro andranno in rovina, e si dirà: "Oggi a me, domani a te!"**

Coloro che giacciono nelle tombe sorgeranno da esse e affliggeranno tutti quelli che li hanno precipitati nella tomba!

Chi ha occhi, veda, e chi ha orecchie, oda!

Questo sarà una vera risurrezione dei morti dalle tombe della loro morte **fisica** e **spirituale**.

2. **Guai però allora a tutti coloro che hanno avuto colpa della loro morte!**

Essi non avranno così tanto a che fare con fuoco e spada, ma in compenso tanto più con **diavoli lasciati liberi**, e vedremo allora come se la caveranno con essi, **senza il Mio Aiuto**. Al mattino si alzeranno e faranno come a loro piace, **ma la sera non li rivedrà**.

3. Chi sono dunque i **nemici**?

Vedi, **essi sono uomini!**

E chi sono dunque gli **amici**?

Vedi, anch'essi sono pure uomini. Gli uomini però devono essere come fratelli e sorelle. Invece infuriano come pantere, iene, tigri e leoni, e quello che è più forte si gloria della sconfitta dei suoi fratelli che ha strozzato.

E dalle tombe salgono ai Miei Cieli vapori di maledizione e peste per i vincitori, e gridano: **“Vendetta, vendetta, vendetta e ritorsione a tutti quelli che hanno compiuto un sacrilegio contro il sangue dei loro fratelli!”**.

4. E Io a questo dico amen, poiché **chi non raccoglie, non combatte e non vince con Me, costui disperde e ammazza e vince a sua propria rovina, così come fa l'Inferno fin dal principio**.

Ma Io non dico né sì, né no, poiché come si fanno il letto, così anche dormiranno⁽⁴⁾.

5. **Io diedi agli uomini una Legge, e questa si chiama Amore!**

Essi però ne ridono e ammazzano e scannano i loro fratelli a causa del mondo. Perciò il mondo anche li giudicherà e la Terra fra poco li inghiottirà! Infatti Io non sono con coloro che non sono con Me.

6. Chi li conserverà se Io li lascerò andare?

Io e la Mia Parola però siamo una cosa sola, e il suono della Parola sono Io, e la Legge sono Io. **Chi non agisce secondo la Mia Parola, costui agisce contro di Me e contro la Mia Legge**, che sono ugualmente Io!

Posso dunque essere con colui che è contro di Me nella professione di fede, nella parola e nell'azione?

7. Se Io avessi comandato la **guerra** così come ho **comandato l'amore, l'umiltà e la vera, semplice mansuetudine**, allora anche benedirei la sua opera; ma poiché la **guerra non fu mai comandata da parte Mia**, eccetto che contro **l'Inferno** quando esso minaccia **il Mio Santuario**, così la **guerra** da parte Mia non avrà neppure mai in eterno motivo di rallegrarsi della **Benedizione!**

8. Perciò anche nessuno si ralleghi della vittoria, poiché nessuna creatura dovrà essere benedetta per tale motivo; infatti **ciò che la spada ha guadagnato, quello, e molto di più ancora, la spada anche di nuovo consumerà**.

⁴ Proverbio tedesco (Come uno si fa il letto, così dorme!) [Nota del traduttore]

9. Nessuno creda però che coloro che marciscono nella tomba sono morti – oh no! Essi vivono mille volte più potenti di quando la tomba non li aveva ancora inghiottiti! Possono bensì la spada e il fuoco tenere sottomessi i timorosi vermi della Terra; **ma coloro che sono nelle tombe vivono una vita di odio, d'ira e di eterna vendetta, e costoro nessuna forza terrena li trattiene e li incatena più! Solo e unicamente Io posso trattenerli e dominarli.** Se però Io li lascio liberi, di, davanti a quale arma tremeranno ancora e da quale fuoco si lasceranno tenere sottomessi?

I signori della Terra danno alle loro armi l'onore per la vittoria conseguita, e il soldato è ora il sostegno e il vanto dei troni. Di Me invece ci si ricorda poco o niente affatto! Bene, vedremo, quando i morti combatteranno, quale sostegno i soldati daranno ai troni senza di Me.

10. Io ho colpito ora duramente tutti gli uomini insieme ai loro sovrani, e ciascuno avrebbe dovuto trovare in questo il tangibile ammonimento alla vera penitenza e miglioramento. Ma purtroppo non è così, anzi si fa ancora come si era fatto. **Il grande e il ricco non vedono il povero e lo lasciano languire. E con la Mia Parola distorta si vogliono gettare nuovamente i popoli nel carcere della notte e della morte!**

11. Ma questa volta Io dico [anno 1849]: **“Solo un termine molto breve vi sia ancora concesso!”**

Buon per voi, uomini della Terra, se lo utilizzerete per la vera viva elevazione dei cuori dei popoli, allora dovrà essere steso un velo di riconciliazione sulle crudelissime opere della guerra.

Ma se i grandi cominceranno a opprimere i piccoli nello spirito per averli così tanto più facilmente in loro balia, allora però fate bene attenzione a quale fuoco di vendetta comincerà a diffondersi sulla Terra intera da tutte le tombe!

E dovrà essere questo proprio lo stesso fuoco di cui sta scritto che con esso la Terra avrà da sostenere un Giudizio universale!⁽⁵⁾

12. **Pregate però, voi tutti Miei figli, per non cadere in tentazione, e perché la schiera uscente dalle tombe non possa recarvi alcun danno, qualora fosse costretta a risorgere, poiché coloro che camminano con Me troveranno presso di Me anche la giusta protezione amen.**

Questo dice il Signore, il Veritiero, amen, amen, amen.

⁵ 2 Pietro 3,7: “mentre i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli empi”. [Nota nel libro tedesco]

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



30 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gaetano S. (Viterbo)	Luciano P. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	30
	Gennaro A. (Caserta)	Marcello G. (Frosinone)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Maria C. (Udine)		
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro T. (Milano)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Innocenzo P. (Matera)	Valter F. (Vicenza)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (AS)

25,00 Ma.M.Gr. (D)	100,00 Pi.Bu. (G+D)
70,00 Ma.Te. (G+D)	
100,00 Fa.Ho. (G+D)	
120,00 Mi.Ro. (G+D)	
55,00 Gi.Bi. (G)	
100,00 Ga.Sa. (G+D)	
55,00 Lu.Ba. (G)	
80,00 Ma.Gi. (G+D)	

705,00 Totale «Offerte varie»

119,66 Totale «Soci Sostenitori»

4640,83 Totale Cassa Associazione novembre

- 115,05 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, Riunioni ecc.

5350,44 Totale Cassa Associazione 31 dicembre 2017 La CASSA è in POSITIVO € 5350,44

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 dicembre 2017

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Vision 2 (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €255,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

